Bando BeST – Beni Senza Tempo 2026

Bando tematico dedicato agli interventi di recupero del patrimonio storico artistico e architettonico del Piemonte e della Valle d'Aosta

Settore
Arte, Attività e Beni Culturali (Meraviglia)

Scadenza

- Prima scadenza: 31 marzo 2026 ore 15.00
- Seconda scadenza: 31 luglio 2026 ore 15.00

Forma parte integrante e sostanziale del presente Bando il Regolamento Generale di Erogazione 2026 (Regolamento 2026) reperibile sul sito di Fondazione

Indice

1 Premessa 3
1.1 Terminologia e definizioni 3
1.2 Obiettivi e principi generali del Bando 3
1.3 I contributi 3
2 Soggetti ammissibili ed esclusioni 3
2.1 Soggetti ammissibili 3
2.2 Soggetti non ammissibili 4
2.3 Richieste non ammissibili all'istruttoria 4
3 Il progetto 5
3.1 Numero progetti presentabili, contributi erogabili e casi d'eccezione 5
3.2 Area territoriale 5
3.3 Contenuto dei progetti 5
3.4 Durata e sostenibilità 6
3.5 Costi del progetto e fonti di copertura 6
3.6 Costi non ammissibili 6
4 Presentazione del progetto 7
4.1 Scadenza 7
4.2 Modalità di presentazione 7
4.3 Documentazione da presentare 7
5 Valutazione dei progetti e risultati del bando 8
5.1 Criteri di valutazione 8
5.2 Diffusione dei risultati 9
6 Utilizzo del contributo 9
6.1 Accettazione, utilizzo e comunicazione pubblica del contributo 9
6.2 Rendicontazione ed erogazione del contributo 10
6.3 Monitoraggio 11
7 Informazioni ulteriori e assistenza 11
7.1 Informazioni generali sul bando e sul contenuto del progetto che si intende presentare 11
7.2 Assistenza tecnica alla compilazione online 11
8 Tabella di sintesi – Bando BeST – Beni Senza Tempo 2026 12

1 Premessa

Il progetto BeST - Beni Senza Tempo è disciplinato dal presente Bando e dal Regolamento Generale di Erogazione 2026 (nel prosieguo "**Regolamento 2026**" reperibile sul sito di Fondazione CRT), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La Fondazione CRT, nell'ambito dell'Area Arte e Cultura, sostiene il recupero del patrimonio storico artistico e architettonico del Piemonte e della Valle d'Aosta per favorirne la conoscenza e la fruizione da parte di un ampio pubblico.

1.1 Terminologia e definizioni

Nel presente Bando tematico si adottano i termini definiti nell'art. 1 del Regolamento 2026.

1.2 Obiettivi e principi generali del Bando

Con il presente bando la Fondazione CRT intende:

- partecipare al recupero di beni mobili e immobili, parchi e giardini storici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", di rilevante valore storico e culturale, presenti sul territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- favorire la conoscenza e l'effettiva fruizione dei beni oggetto d'intervento da parte della comunità locale e di altri bacini di provenienza;
- sostenere l'inserimento dei medesimi beni in specifici programmi di promozione culturale e turistica già presenti sul territorio o di prossima realizzazione;
- favorire la co-progettazione, le partnership e la partecipazione civica nonché l'utilizzo dei beni per iniziative di tipo culturale, sociale e educativo;
- incentivare iniziative di raccolta fondi per il mantenimento del patrimonio culturale da parte dei soggetti proponenti;
- sostenere le competenze professionali e più in generale il sistema delle maestranze che a vario titolo operano sul patrimonio culturale e che costituiscono un'eccellenza del territorio;
- stimolare i soggetti proponenti a realizzare i propri interventi attraverso una progettualità in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento a quanto indicato all'art. 5.4.1 del Regolamento 2026.

1.3 I contributi

Il singolo contributo non potrà essere superiore ad € 50.000,00 e la determinazione della congruità di ciascun contributo sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione.

2 Soggetti ammissibili ed esclusioni

2.1 Soggetti ammissibili

Il presente Bando, stanti le specifiche competenze richieste all'art. 4.1 del Regolamento 2026, è riservato esclusivamente ai seguenti soggetti:

- **Enti pubblici**
- **Enti religiosi**
- **Associazioni, fondazioni ed altri enti** (Comitati, Musei, …) **senza scopo di lucro** (la cui costituzione sia antecedente il 31-12-2024)

Si precisa che tali soggetti, per partecipare al Bando, devono disporre del bene oggetto d'intervento in qualità di proprietari o di delegati autorizzati dall'ente proprietario avente i requisiti previsti dal Regolamento 2026 presente sul sito della Fondazione CRT.

2.2 Soggetti non ammissibili

Sono esclusi dal bando BeST- Beni Senza Tempo:

- tutti i soggetti di cui all'art. 4.2 del Regolamento 2026 e gli Atenei del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- le persone fisiche sia nella veste di proprietari dei beni oggetto del bando sia in qualità di soggetti proponenti i progetti.

2.3 Richieste non ammissibili all'istruttoria

Sono da considerarsi inammissibili all'istruttoria, fermo restando quanto indicato all'art 2.1 (Soggetti ammissibili) e di quanto indicato all'art. 4.3 del Regolamento 2026:

- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di esclusivo rifacimento, sostituzione, adeguamento normativo degli impianti tecnologici (fatta eccezione per quanto previsto all'art. 3.3 del bando) e/o abbattimento delle barriere architettoniche;
- richieste per la realizzazione di nuove strutture e porzioni di nuove strutture;
- studi, ricerche e indagini conoscitive propedeutici alla definizione di un progetto di recupero;
- progetti che si svolgono al di fuori del Piemonte o della Valle d'Aosta;
- progetti presentati con modalità diverse dalla compilazione della Richiesta Online (ROL);
- progetti presentati tramite una Richiesta Online non correttamente chiusa entro le 14:59 della data di scadenza prefissata;
- progetti privi di uno o più documenti allegati obbligatori o corredati di allegati illeggibili, incompleti o che rimandano semplicemente a documenti inviati in precedenti richieste di contributo;
- richieste presentate nella seconda scadenza del bando da un soggetto che sia già risultato assegnatario nell'esercizio 2026 di altro contributo sul medesimo bando, salvo quanto previsto dall'art. 3.1 del presente bando;
- richieste presentate nell'ambito della seconda scadenza del bando, senza alcun tipo di modifica sostanziale, benché già valutate e non accolte nella prima;
- richieste riguardanti interventi in fase di ultimazione;

- richieste riguardanti lotti funzionali o stralci di progetti di restauro più ampi, prive di adeguato stato di avanzamento e inquadramento tecnico - economico;
- richieste riguardanti la prosecuzione di interventi di restauro per i quali il soggetto richiedente sia già risultato assegnatario di contributi da FCRT su precedenti bandi, non ancora rendicontati, prive di adeguato stato di avanzamento e inquadramento tecnico – economico, incluso un quadro economico specifico per le sole opere residue;

3 Il progetto

3.1 Numero progetti presentabili, contributi erogabili e casi d'eccezione

Tenuto conto di quanto indicato all'art. 5.1 del Regolamento 2026:

- ogni organizzazione richiedente può presentare **una sola richiesta** all'interno del bando BeST **nell'anno solare 2026** ed essere **beneficiaria di un solo contributo** nell'ambito del presente Bando;
- fanno eccezione i progetti presentati da enti pubblici e organizzazioni titolari di più beni aventi le caratteristiche di cui al punto 1.2 del presente bando, se finalizzati ad interventi di particolare urgenza (espressa dalla Soprintendenza), secondo le scadenze e con le modalità indicate al successivo punto 4.

Qualora un'organizzazione presenti nell'ambito della seconda scadenza del bando la stessa richiesta già valutata e non accolta nella prima scadenza, senza alcun tipo di modifica sostanziale rispetto alla prima, tale richiesta sarà giudicata automaticamente non ammissibile.

3.2 Area territoriale

Le attività e le iniziative proposte nei progetti devono realizzarsi nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta: i soggetti proponenti possono anche non avere sede nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, ma debbono in questo realizzare il progetto.

3.3 Contenuto dei progetti

I progetti, autorizzati dalle competenti Soprintendenze da non oltre cinque anni e cantierabili entro un anno, potranno avere per oggetto:

- il restauro di **beni mobili** (tele, organi, statue, beni librari, arredi lignei, ...) sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42;
- il restauro di **beni immobili** sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42**;**
- il restauro di **apparati decorativi** (affreschi, decorazioni, ...) presenti in immobili sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42;
- il restauro di **parchi** e **giardini storici** di interesse culturale (artistico, storico, botanico, paesaggistico) sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42.

Se complementari ai progetti di recupero sopra indicati, saranno candidabili contestualmente anche interventi di valorizzazione illuminotecnica strettamente riferiti ai beni oggetto d'intervento.

La Fondazione CRT valuterà i **progetti autorizzati dalle competenti Soprintendenze entro** le date di chiusura del presente Bando, ovvero **il 31 marzo 2026 (prima scadenza)** e **il 31 luglio 2026 (seconda scadenza)**. Oltre alle progettualità già autorizzate dalle competenti Soprintendenze, potranno essere candidati al bando anche interventi di comprovata urgenza (condivisi dalla Soprintendenza) per i quali siano in corso di perfezionamento i documenti autorizzativi.

Le proposte progettuali dovranno esplicitare chiaramente le azioni di valorizzazione che saranno poste in essere per favorire la conoscenza e la piena fruizione dei beni, indicando già in fase di candidatura eventuali soggetti partner che collaboreranno alla pianificazione delle azioni di cui sopra (fruizione e valorizzazione).

3.4 Durata e sostenibilità

Le attività oggetto della richiesta dovranno di norma realizzarsi entro 24 mesi dall'assegnazione del contributo, che dovrà comunque essere utilizzato entro la data indicata nella lettera di comunicazione dell'assegnazione.
L'eventuale proroga dei termini di utilizzo del contributo (per un massimo di 12 mesi) potrà essere richiesta con le modalità di cui all'art. 6.3. del Regolamento 2026, comunque prima della data di scadenza indicata nella lettera di assegnazione

3.5 Costi del progetto e fonti di copertura

Il budget - distinto fra costi e fonti di copertura – deve contenere tutte le voci di spesa del progetto.
I costi non ammissibili a contributo sono specificati al successivo punto 3.7 del presente documento.
Per la partecipazione al bando è necessario che l'organizzazione proponente disponga già in fase di candidatura di un **cofinanziamento acquisito** (risorse proprie e/o fondi di terzi) **pari ad almeno il 20% del costo totale di progetto**.
L'attestazione della capacità di cofinanziamento concorre come elemento di priorità in fase di valutazione della richiesta.
Il cofinanziamento dovrà essere costituito esclusivamente da **risorse monetarie** proprie o apportate da altri soggetti: non possono quindi rientrare alla voce "cofinanziamento" la valorizzazione delle prestazioni in natura o in servizi e la valorizzazione in ore lavoro dei dipendenti o collaboratori dell'ente richiedente.

3.6 Costi non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo e non dovranno essere indicati nella Richiesta Online le seguenti tipologie di costo:

- *acquisti di **immobili**;*
- *attività di **gestione ordinaria** dell'organizzazione o generico sostegno dell'attività;*
- *attività di **formazione**, stage e workshop anche se correlati allo sviluppo del progetto;*
- ***pubblicazioni** di volumi, cataloghi o di incisione o stampa di supporti audiovisivi;*
- ***convegni**, conferenze, dibattiti;*
- *acquisto di materiali di consumo, di ordinarie attrezzature d'ufficio.*

4 Presentazione del progetto

4.1 Scadenza

Le richieste dovranno essere presentate secondo le seguenti finestre temporali:

- **Prima scadenza** dal 1° marzo al 31 marzo 2026 entro le ore 15.00
- **Seconda scadenza** dal 1° luglio al 31 luglio 2026 entro le ore 15.00

4.2 Modalità di presentazione

Le richieste dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del Servizio di Compilazione delle Richieste Online, utilizzando il modulo dedicato BeST - Beni Senza Tempo", secondo quanto previsto dall'art. 5.2 del Regolamento 2026.

4.3 Documentazione da presentare

Gli enti ammissibili al presente bando dovranno presentare - in allegato digitale alla domanda inserita online - la documentazione prevista dall'art. 5.3 del Regolamento 2026.

Inoltre sono obbligatori i seguenti documenti specifici per la partecipazione al presente Bando:

a) Relazione tecnica composta da:
   - relazione storico artistica,
   - descrizione dello stato di fatto,
   - intervento proposto,
   - indicazioni per la manutenzione,
   - attività di valorizzazione;

   Si precisa che per interventi articolati in lotti funzionali è necessario fornire uno stato avanzamento dei lavori in corso o già eseguiti.
b) Documento attestante il titolo di proprietà del bene[1];
c) Autorizzazioni delle Soprintendenze competenti (non antecedenti a 5 anni) rilasciate entro il 31 marzo 2026 (per candidature della prima scadenza) e il 31 luglio 2026 (per candidature della seconda scadenza), ovvero
   c.1) comunicazione dell'ente di tutela che evidenzi il carattere di particolare urgenza dell'intervento (solo per le organizzazioni non ancora in possesso dell'autorizzazione della Soprintendenza competente al momento della formalizzazione della candidatura);
d) Attestazione di necessità dell'intervento rilasciata dalla Soprintendenza competente;
e) Computo metrico e/o preventivi di spesa approvati dalla Soprintendenza;
f) Quadro economico dell'intervento, sottoscritto dal legale rappresentante, con indicazione dettagliata dei costi e delle relative fonti di cofinanziamento[2];

[1] Se resa sotto forma di autocertificazione a firma del legale rappresentante, è obbligatorio allegare la visura catastale. Per gli enti ecclesiastici è sufficiente la dichiarazione rilasciata dalla Diocesi di competenza.

[2] Si precisa che, qualora sia candidato un lotto funzionale d'intervento, facente parte di un programma più ampio, sarà necessario presentare un quadro economico specifico riferito al lotto candidato con indicazione puntuale delle relative fonti di cofinanziamento. La mancata indicazione di tali informazioni non consentirà la valutazione della sostenibilità dell'intervento e l'adeguatezza del cofinanziamento.

g) Materiale fotografico.

In aggiunta in caso di candidatura presentata da SOGGETTO DELEGATO DALL'ENTE PROPRIETARIO avente i requisiti previsti dal Regolamento 2026 presente sul sito della Fondazione CRT, è necessario allegare:

- delega della proprietà ad intervenire;

In aggiunta PER GLI ENTI ECCLESIASTICI:

- Lettera di trasmissione da parte dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della diocesi alle Soprintendenze competenti per il rilascio della/e autorizzazione/i;

- Autorizzazione dell'Ordinario diocesano (della diocesi di competenza) all'esecuzione dell'intervento.

Ove sia necessario trasmettere documenti contenenti anche dati sensibili di persone fisiche, tali dati dovranno necessariamente essere oscurati.

5 Valutazione dei progetti e risultati del bando

L'istruttoria dei progetti sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione CRT solo dopo la chiusura del Bando, con l'applicazione di metodologie di analisi comparativa fra le richieste risultate ammissibili, al fine della definizione di una graduatoria di merito che terrà conto dei criteri di valutazione di seguito evidenziati.

5.1 Criteri di valutazione

Le richieste giudicate ammissibili in base alla sussistenza dei requisiti richiesti ed alla completezza e congruità della documentazione, saranno valutate comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

- **Rilevanza storico artistica e architettonica dell'intervento/bene desumibile dalla documentazione**

- **Rilevanza dell'intervento per il territorio di riferimento**

  a) descrizione delle attività già intraprese dal soggetto proponente per garantire la conoscenza e la fruibilità del bene;
  b) presenza e strutturazione di una rete di partner per favorire le occasioni di fruizione del bene;
  c) definizione e argomentazione di un piano di valorizzazione replicabile nel tempo e gestibile dall'organizzazione proponente e/o dalla rete di partner individuati;
  d) capacità dell'intervento di integrarsi nei piani di recupero e valorizzazione del patrimonio storico/artistico diffuso;
  e) capacità di valorizzare le competenze professionali e le maestranze che a vario titolo operano sul patrimonio culturale.

- **Sostenibilità dell'intervento e adeguatezza del cofinanziamento:**
  a) formulazione di un budget rendicontabile e realistico rispetto alle dimensioni del soggetto proponente e all'iniziativa proposta;
  b) presenza di un cofinanziamento già acquisito in sede di presentazione della domanda almeno pari al 20% del costo totale del progetto;
  c) presenza di un cofinanziamento (previsto e/o acquisito) pari almeno al 50% del costo totale del progetto costituisce priorità nella valutazione della richiesta;
  d) attuazione di eventuali iniziative di raccolta fondi (es: fundraising)

- **Livello di urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione/compromissione del bene** (desumibile dalla documentazione tecnica allegata)

  Valutazione qualitativa del progetto:
  a) chiarezza nella definizione dei tempi e dei modi di realizzazione dell'intervento;
  b) argomentazione delle attività di manutenzione post esecuzione intervento;
  c) descrizione delle azioni complementari al progetto di restauro, per il perseguimento degli obiettivi di inclusione e accessibilità universale;

- **Completezza e coerenza documentale**

5.2 Diffusione dei risultati

La diffusione dei risultati avverrà secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione dell'elenco degli assegnatari sul sito www.fondazionecrt.it nella pagina dedicata al Bando;
- agli assegnatari sarà data comunicazione con le modalità previste al punto 5.5 del Regolamento 2026.

Si ricorda che, accedendo al Servizio di Compilazione Online è possibile seguire l'iter della propria richiesta e scaricare, non appena queste siano disponibili, le eventuali lettere di comunicazione ufficiali.
In caso di mancato accoglimento non è prevista la formalizzazione di una comunicazione scritta da parte della Fondazione.

6 Utilizzo del contributo

6.1 Accettazione, utilizzo e comunicazione pubblica del contributo

Fermo restando quanto previsto dall'**art. 6 del Regolamento 2026** in merito all'accettazione, all'utilizzo ed alla rendicontazione del contributo, il bando **BeST – Beni Senza Tempo** prevede inoltre che:

- in caso di notevoli e sostanziali **variazioni del progetto**, a fronte dell'impossibilità di rispettare il programma indicato in fase di richiesta del contributo, sarà necessario contattare preventivamente gli uffici della Fondazione CRT all'indirizzo benisenzatempo@fondazionecrt.it per illustrare le modifiche che si desidera apportare;

- in caso di **rilevanti scostamenti** non adeguatamente motivati fra costi indicati in fase di richiesta e costi effettivamente sostenuti, fra quote di cofinanziamento previste ed effettivamente reperite o di sostanziali modifiche del progetto non preventivamente comunicate, la Fondazione CRT potrà procedere ad una riduzione proporzionale del contributo o alla revoca dello stesso;

6.2 Rendicontazione ed erogazione del contributo

Per quanto riguarda le modalità di erogazione il beneficiario si atterrà a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento 2026.
L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione sulla base di una rendicontazione finale prodotta secondo quanto previsto in particolare dall'art. 7.2 del Regolamento 2026. Ad integrazione dell'art. 7.3 del Regolamento 2026, si precisa che saranno considerati ammissibili solo ed esclusivamente i seguenti documenti di spesa fiscalmente validi:

- **Fatture** commerciali per la realizzazione dei lavori (le fatture per ponteggi e per interventi di valorizzazione illuminotecnica non potranno eccedere il 20% del contributo assegnato), parcelle professionali (le quali, a loro volta, non potranno eccedere il 20% del contributo assegnato).

Non saranno considerati giustificativi di spesa ammissibili:

- Giustificativi intestati ad altri enti diversi dall'ente richiedente;
- Documentazione di spesa relativa ad oneri/spese fatturati da membri degli organi, dipendenti o soggetti appartenenti all'ente/associazione beneficiario/a e/o a società agli stessi riconducibili;
- Mandati o certificati di pagamento non corredati da copia delle fatture;
- Ricevute di bonifico non corredate da copia delle fatture;
- Copie di contratti e S.A.L non corredati da copia delle fatture;
- Fatture pro-forma e preventivi;
- Documentazione di spesa recante oggetti incongruenti con il progetto presentato;
- Documentazione di spesa recante data antecedente la data di presentazione della domanda di contributo.

In caso di assegnazione di contributo, coloro i quali avessero presentato in fase di candidatura interventi di comprovata urgenza condivisi con la Soprintendenza, come riportato all'art. 3.3 del presente Bando, dovranno far pervenire, per il perfezionamento dell'erogazione, il documento autorizzativo della Soprintendenza, non appena disponibile e comunque entro 12 mesi dalla candidatura al bando. Qualora l'organizzazione beneficiaria non dovesse conseguire l'autorizzazione della Soprintendenza entro i termini sopra indicati, il contributo si intenderà non perfezionato e quindi non esigibile.

La Fondazione si riserva la possibilità di verificare la correttezza della tenuta della contabilità e la veridicità delle informazioni in essa contenute.

Il conto corrente da indicare in sede di presentazione della domanda di contributo deve essere obbligatoriamente intestato all'ente richiedente. Non sono ammessi conti correnti intestati a persone fisiche.

6.3 Monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività finanziate si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 7.4 del Regolamento 2026.

7 Informazioni ulteriori e assistenza

7.1 Informazioni generali sul bando e sul contenuto del progetto che si intende presentare

Per quanto non previsto nel presente Bando si deve far riferimento al Regolamento 2026, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
È inoltre opportuno consultare il sito internet della Fondazione:

- alla pagina specifica dedicata al bando;
- alla voce Progetti e Bandi.

Gli uffici possono essere contattati direttamente via mail all'indirizzo: benisenzatempo@fondazionecrt.it .

7.2 Assistenza tecnica alla compilazione online

La Fondazione CRT ha istituito un servizio di assistenza al quale ci si può rivolgere per questioni tecniche riguardanti le problematiche di accesso e di compilazione relative alla modulistica on line scrivendo a assistenzarol18@strutturainformatica.com .

8 Tabella di sintesi – Bando BeST – Beni Senza Tempo 2026

Questo schema è fornito unicamente per agevolare la lettura del Bando e delle novità introdotte per il 2026, e non è da intendersi esaustivo. Per le modalità e le condizioni di presentazione della domanda, si rimanda al documento integrale del Bando BeST-Beni Senza Tempo 2026 e al Regolamento Generale di Erogazione 2026.

Obiettivi e principi generali	Il Bando è dedicato agli interventi di restauro e recupero del patrimonio storico artistico e architettonico sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", di rilevante valore storico e culturale, presente sul territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta;
Contributo massimo richiedibile	**€ 50.000,00**
Soggetti ammissibili	• **Enti pubblici** • **Enti religiosi** • **Associazioni, fondazioni ed altri enti (Comitati, Musei) senza scopo di lucro** (la cui costituzione sia antecedente il 31-12-2024)
Soggetti esclusi	• tutti i soggetti di cui all'art. 4.2 del Regolamento 2026 e gli Atenei del Piemonte e della Valle d'Aosta; • le persone fisiche sia nella veste di proprietari dei beni oggetto del bando sia in qualità di soggetti proponenti i progetti.
Numero progetti presentabili	Tenuto conto di quanto indicato all'art. 5.1 del Regolamento 2026: • ogni organizzazione richiedente può presentare una sola richiesta all'interno del bando BeST nell'anno solare 2026 ed essere beneficiaria di un solo contributo nell'ambito del presente Bando; • fanno eccezione i progetti presentati da enti pubblici e organizzazioni titolari di più beni aventi le caratteristiche di cui al punto 1.2 del presente bando, se finalizzati ad interventi di particolare urgenza (espressa dalla Soprintendenza), secondo le scadenze e con le modalità indicate al successivo punto 4.
Contenuto dei progetti	I progetti, autorizzati dalle competenti Soprintendenze da non oltre cinque anni e cantierabili entro un anno, potranno avere per oggetto: • **il restauro di beni mobili** (tele, organi, statue, beni librari, arredi lignei, …) sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42; • **il restauro di beni immobili** sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42; • **il restauro di apparati decorativi** (affreschi, decorazioni, …) presenti in immobili sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42; • **il restauro di parchi e giardini storici** di interesse culturale (artistico, storico, botanico, paesaggistico) sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42.
Costi del progetto e fonti di copertura	Per la partecipazione al bando è necessario disporre già in fase di candidatura di un cofinanziamento acquisito (risorse proprie e/o fondi di terzi) pari ad almeno il 20% del costo totale di progetto. Il cofinanziamento deve consistere esclusivamente in risorse monetarie proprie o di terzi.
Modalità di partecipazione e documenti da allegare	La domanda di candidatura deve essere presentata tramite la piattaforma Servizio Online (ROL) di Fondazione CRT. Gli enti ammissibili al presente Bando dovranno presentare in allegato digitale alla domanda inserita online la documentazione prevista all'art. 5.3 del Regolamento 2026 e all'art.4.3 del bando BeST- Beni Senza Tempo.
Comunicazione esito	L'esito della selezione viene pubblicato sul sito della Fondazione CRT e comunicato tramite il Servizio Online (ROL).
Rendicontazione ed erogazione del contributo	L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione sulla base di una rendicontazione finale (con i relativi giustificativi di spesa) prodotta secondo quanto previsto in particolare dall'art. 7.2 del Regolamento 2026. È inoltre prevista la compilazione di un questionario di monitoraggio progetto, che verrà somministrato ai soggetti beneficiari attraverso il Servizio di Rendicontazione Online.